



Unione Comitati del Comprensorio di Malpensa per la Tutela dell'Ambiente e della Salute

COMUNICATO STAMPA

MALPENSA, ACCESSO FERROVIARIO DA NORD

Si potrebbe definire “il morto che cammina”, ovvero il maldestro tentativo di riesumare il nefasto progetto, partorito a suo tempo da menti deviate, tentando di ingannare il neo Presidente di SEA, Modiano e, con lui, l'Unione Europea.

E il Sindaco di Milano? Sono profondo?

L'abnormità del progetto era ben apparsa, oltre che per la devastazione ambientale, nel suo probabile destino di infrastruttura inutile.

Come la superstrada Boffalora-Malpensa, progettata per un traffico di 100.000 veicoli al giorno. Nella realtà, il traffico è di 9-10.000. Tant'è che il rampante ex assessore lombardo alle infrastrutture, Cattaneo, nella sua campagna per le elezioni regionali del febbraio scorso non osava ormai più vantarsene come faceva tempo addietro. E ormai il territorio tra Malpensa ed il Magentino è irrimediabilmente devastato.

Vogliamo fare altri danni? E favori ai soliti noti?

Scrivevamo il 28 dicembre 2003, e oggi possiamo confermare:

“In linea di principio siamo favorevoli alle ferrovie piuttosto che alle autostrade, ma non possiamo essere favorevoli a questa ferrovia che servirà solo a portare merci a Malpensa.

E' un vaso sanguigno che alimenta il tumore Malpensa, come le autostrade e superstrade inutili, gli alberghi e le spropositate colate di cemento che, nell'ambito del Piano d'area Malpensa, si continuano a rovesciare nel Parco del Ticino.”

I grandi alberghi che falliscono a turno sono la conferma della follia che denunciavamo da anni.

Allora si giustificava il progetto ferroviario con la previsione di decine di treni passeggeri al giorno che sarebbero scesi attraverso Domodossola, Varese, ecc. portando schiere di passeggeri in aeroporto.

Come vanno le previsioni su Malpensa ormai è chiaro per tutti. Cosa ne è stato dell'Eurostar che partiva alle 06.30 a.m. dalla stazione di Gallarate, andava a Roma e tornava a Gallarate alle 23 con 0 (zero) passeggeri? Invece il Frecciarossa direttamente a Malpensa? Sparito. Grande enfasi per “l'unico aeroporto italiano con l'alta velocità”. Soldi nostri buttati da FFSS che sapevano bene, e con loro quelli che brindavano al nulla nella foto, sapevano bene che erano soldi buttati nel solito buco nero. Guardate che bella foto, ci sono anche i nomi:

<http://www3.varesenews.it/gallerie/?id=7004>

Propaganda, solo propaganda.

Chi, incurante dell'evidenza, continua a tentare la via degli investimenti e degli appalti, dovrebbe vergognarsi. Infatti ogni volta che ne tentano una nuova devono sperare che nessuno abbia memoria della precedente, cioè del precedente flop.

Vi ricordate la trionfale inaugurazione del terzo satellite ancora in cantiere a gennaio 2013? La definimmo una bufala. Infatti è quasi finito ora... dopo un anno. Serviva a qualcuno in vista delle elezioni?

Con tre satelliti, con 300 banchi check in, con traffico metà della sua capacità e ancora in calo, Malpensa si conferma cattedrale nel deserto.

Gallarate, 12 dicembre 2013

UNI.CO.MAL. Lombardia
Il Presidente
Beppe Balzarini